



Barry Rassin, Presidente Internazionale
Paolo Bolzani, Governatore Distretto 2072
Domenico Lo Bianco, Assistente del Governatore
Luca Fantuz, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Paolo Orsatti, Past President
Luciano Marini, Presidente Incoming
Elia Antonacci, Segretario
Roberto Sollevanti, Tesoriere
Matilde Rizzati, Consigliere Prefetto
Pierluigi Cassani, Consigliere
Antonio Li Gobbi, Consigliere
Paolo Malpezzi, Consigliere
Antonella Pantaleo, Consigliere
Eduardo Russo, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 17 dell' Annata Rotariana 2018/19

Rotary International - Distretto 2072

Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218

orari: lun-mar-mer-gio-ven 08.30 – 12.30

e-mail: bolognaoest@rotary2072.org

sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie..... pag. 2

le conviviali pag. 6

Distretto 2072 e dintorni...

Lettera del Governatore pag. 14

Gruppo Felsineo pag. 17

le prossime riunioni

Sabato 18 e domenica 19 maggio, Ravenna, con familiari e ospiti. Congresso del Distretto 2072.

Lunedì 20 maggio, ore 19.30, Sede di Via Santo Stefano 43, con familiari e ospiti. Conosciamo i nuovi Soci. **Dott. Michele Malizia. Esperienze personali nella mia professione.** A seguire **Marco Moreno**, nostro rappresentante al **Ryla 2019**, ci racconterà la sua esperienza.

Martedì 28 maggio, ore 20.00, Aemilia Hotel, via Zacherini Alvisi 16, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Sud. Il **Prof. Claudio Borghi**, Presidente della Società Medico Chirurgica, introduce il relatore **Prof. Roberto Corinaldesi**, già Presidente della Società medesima. Titolo: **“La Società Medica Chirurgica di Bologna ricorda due secoli di onorata attività”**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie





le notizie



Il 2 aprile 2019 si è tenuto il BOLOGNA PEACEBUILDING FORUM presso la Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS Europe) in Via Beniamino Andreata, a cura della AP – Agency for Peacebuilding fondata a Bologna nel 2015.

L'evento è stato sponsorizzato, tra gli altri, dal nostro Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi che ne ha subito colto il tema strettamente rotariano, ma anche perché la mente organizzativa è da rintracciarsi nel dr. Bernardo Venturi, studioso bolognese delle relazioni politiche internazionali, già inserito in organizzazioni nazionali e internazionali a carattere umanitario e con una diretta esperienza di Peacebuilding. Nel 2016, il dr. Venturi vinse la selezione per la Borsa per la Pace finanziata dalla Rotary Foundation e promossa dal nostro Distretto 2072, ulteriormente perfezionandosi nel Centro Rotariano per la Pace presso la Chulalongkorn University in Thailandia. All'epoca, il nostro club ebbe un ruolo attivo nell'individuare il candidato e nel proporlo al Distretto con gli amici del Bologna Sud per la candidatura formale alla Rotary Foundation.

Anche questa volta il dr. Bernardo Venturi ha dimostrato il proprio valore, organizzando a Bologna un Forum di studiosi sulla Pace, evento mai organizzato prima in Italia, pienamente riuscito per la grande qualità degli interventi e dei temi trattati portando nella nostra città studiosi e professionisti nazionali e internazionali di chiara fama come Oliver Richmond dell'Università di Manchester, Andrew Sherriff di ECDPM di Maastricht, Francesco Strazzari della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Il Forum è stato partecipato da un pubblico di più di cento persone comprensivo di ricercatori, accademici, personale di organizzazioni non governative e associazioni, funzionari di enti locali e ministeriali, organizzazioni internazionali e studenti e ha avuto come protagonisti anche gli enti locali. Oltre ai saluti iniziali del Comune di Bologna e della Regione Emilia - Romagna, l'Assessore felsineo Marco Lombardo è intervenuto in un panel.

Il nostro Rotary Club si è segnalato per il supporto fin dalla prima stesura del progetto, supporto poi tradotto anche in un contributo finanziario e la ricerca di ulteriori sponsor, frutto della precisa volontà del Presidente Luca Fantuz e del socio Claudio Pezzi che fin dall'inizio hanno creduto nell'idea del Forum, riconoscendone la spiccata finalità rotariana e il valore culturale. Il nostro Presidente ha anche partecipato personalmente al Forum per l'intera giornata insieme ai figli Elisa e Matteo mentre il nostro socio Claudio Pezzi ha avuto la possibilità di presentare ai partecipanti i programmi rotariani per la Pace e in particolare il Programma della Borsa per la Pace che si svolge annualmente in sei Centri Rotariani Internazionali sparsi per il globo.

L'importanza del Forum è stata riconosciuta dai numerosi Enti che hanno concesso il Patrocinio: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS); Regione Emilia-Romagna; Comune di Bologna; oltre al sostegno del Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi, vi è stato il contributo di Prometeia S.R.L., del Gruppo HERA; della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS Europe).

I vari interventi, workshop e tavole rotonde che si sono susseguiti nella giornata hanno trattato del ruolo degli operatori e studiosi in aree di conflitto, del ruolo delle Organizzazioni della società civile (CSOs) e nel rapporto con le Istituzioni Politiche, dello scambio di esperienze fra operatori con una diretta esperienza in teatri di conflitto e studiosi di differenti culture.



Il nostro Club è consapevole di avere sostenuto e supportato una importante occasione di elevato valore culturale pienamente coincidente nell'area focus rotariana della "Pace e Prevenzione e Risoluzione dei Conflitti" e nell'ambito della Via D'Azione di Interesse Pubblico. Inoltre, supportando la meritevole iniziativa di un Borsista della Pace del nostro Distretto 2072, il nostro club ha inteso dare seguito ad un progetto nato con la candidatura alla Borsa della Pace e così mantenere una relazione di amicizia e scambio con un proprio Alumnus.



ASDI: ISTRUZIONE, TEMI FONDAMENTALI DEL ROTARY E SOSTEGNO ALLE NUOVE PROFESSIONI

Nell'aprire l'Assemblea Distrettuale, il Governatore **Paolo Bolzani** ha fatto un po' di Cabala con le iniziali degli ultimi titolari della carica, concludendo che le iniziali di Angelo Oreste Andrisano richiamavano l'Alfa Omega Alfa dei Greci come simbolo del ciclo vitale.

In effetti il Rotary vive uno stato di *perpetuum mobile* che fa sì che senza sovrapporsi le annate dei Governatori convivano. Le annate! Perché, in effetti, l'incarico del Governatore come quello dei Presidenti di Club più accorti, inizia non appena designati e quindi ben prima dell'inizio dell'annata in cui si è in carica. L'assemblea di ogni anno è fatta in vista del Congresso che chiude l'anno del titolare e, a sua volta, segna la chiusura e il completamento dell'annata dell'*incoming* che già ha visto appuntamenti importanti. Il Rotary è un movimento di uomini liberi che si danno però delle regole ben precise. Impararle fa quindi parte del bagaglio di ogni rotariano e non solo di quelli che maggiormente, come il singolo dente della ruota, sopportano, di volta in volta, il peso dell'organizzazione.

L'assemblea del 4 maggio a Bologna si è quindi focalizzata sul tema dell'istruzione con le prime tre relazioni esplicite sin dal titolo e altre parimenti dedicate a far il punto su aspetti fondamentali dell'agire dei singoli e dei Club.

Il Governatore entrante **Angelo O. Andrisano** ha indicato i temi fondanti del messaggio Presidenziale e il programma di azione che verrà concretamente realizzato nell'annata sottolineando l'importanza dell'attiva partecipazione che può essere frutto solo della piena acquisizione dei principi rotariani da parte di tutti. Il Rotary Italiano ormai si è del tutto affrancato da una visione statica per essere un attivo incubatore di idee forza da immettere, attraverso i Services ma soprattutto con l'azione diretta e quotidiana dei singoli soci, nella società. Argomenti come la sostenibilità ambientale, il contrasto allo spreco alimentare, l'imprenditoria giovanile, il contrasto alla violenza di genere, l'adozione di corretti stili di vita devono essere assorbiti dai Club, discussi al loro interno e propagandati attivamente sia attraverso Services a ciò dedicati che attraverso l'azione individuale.

Ferdinando Del Sante ha poi posto, in ideale prosecuzione con il Governatore incoming l'accento sull'importanza della formazione, sulla figura dell'istruttore di Club e del raccordo che questi deve mantenere con la squadra distrettuale per un'azione profonda nel Club.

Ma esistere ormai è sinonimo di comunicare e **Edda Molinari** ha brillantemente illustrato l'attività della Commissione che si prefigge di fornire mezzi e occasioni per un fluido scambio di notizie, informazione, opportunità all'interno del Distretto. La tecnica può molto aiutare nello specifico consentendo a tutti di partecipare da remoto ai lavori delle riunioni distrettuali.

Il suo intervento si è saldato con quello successivo di **Claudio Widmann** Presidente della Commissione Etica. Un discorso denso e illuminante nel quale il Rotary si rispecchia: non basta il rispetto delle regole se non si pone l'accento sul valore etico dell'incontro con l'altro e dell'importanza di mettere l'empatia alla base della propria azione, etica della responsabilità non solo verso chi è più vicino ma anche nei confronti dell'umanità intera.

Vivere la differenza nell'uguaglianza è cosa più facile a dirsi che a farsi, "l'essere dell'uomo è una comunicazione profonda. Essere significa comunicare. Essere significa essere per l'altro e, attraverso l'altro, per sé" (M. Bachtin).

L'amicizia rotariana deve essere il motore per uno scambio fruttuoso all'interno del Club, ma anche verso l'intero Distretto alla ricerca di conoscenze, scambio e opportunità.

Franco Venturi, con la consueta arguzia ha presentato l'attività della Commissione per la Fondazione Rotary e il lavoro delle numerose e importanti sottocommissioni.

Il PDG **Maurizio Marcialis** ha poi illustrato l'attività della Commissione Disabilità così importante per generare opportunità e occasioni di uguaglianza anche a chi ha avuto un punto di partenza più disagiato.

L'Assemblea ha poi svolto, attraverso i Presidenti o i delegati, i suoi compiti protocollari approvando il bilancio 2017/18.

A seguire si è tenuta un'interessante **Tavola Rotonda** dedicata al progetto giovani e nella sessione pomeridiana quindi le relazioni del Governatore eletto 2020/21 **Adriano Maestri** dedicata all'effettivo, di **Enrico Sangiorgi** Presidente della Commissione Giovani imprese e Start Up, di Giuseppe Martorana Presidente della Commissione Sanità, di **Pierluigi Pagliarani** presidente della Commissione Sostenibilità Ambientale e di **Pietro Pasini** Presidente della Commissione Pubblico Interesse, hanno completato la formazione sugli argomenti specifici.

Due relazioni mirate, come di consueto, hanno fornito all'assemblea spunti importanti: Rita Cucchiara ha parlato dell'intelligenza artificiale e **Davide Gori** dell'importanza di mantenere corretti stili di vita.

A margine, **Donatella Servadei Andrisano** ha illustrato ai consorti il progetto dell'annata dedicato alle cure del Tumore ereditario della mammella.

Una cronaca della giornata non può chiudersi senza ricordare le toccanti parole del PDG **Gianluigi Quaglio** del Bologna Est, decano dei PDG, che ha ricordato l'importanza del Rotary quale fonte di affetto e di amicizia.

Mario Zito R.C. Bologna Est
Commissione Immagine Pubblica 2019/20



GIORNATA DI MARCONI



Il giorno 25 aprile io e Luciano Marini siamo stati presso la “Fondazione Guglielmo Marconi” per partecipare alla Giornata dedicata a Guglielmo Marconi.

Il primo appuntamento è stata la celebrazione della Santa Messa presso il Mausoleo. Al termine della cerimonia sono state fatte le foto di rito e abbiamo personalmente salutato la Principessa Elettra Marconi, suo figlio Guglielmo con la consorte Vittoria Ludovica Rubini. Arrivati presso la Fondazione, all’interno di Villa Griffone, ci ha accolto il Presidente l’amico Prof. Ing. Gabriele Falciasecca. In sala era presente anche il nostro Governatore l’Arch. Paolo Bolzani e sua moglie Chiara.

Nel corso della mattinata il Prof. Falciasecca ha ripercorso la storia della vita di Guglielmo Marconi soffermandosi, in questa occasione, sul fatto che quest’anno ricorre il 100° anno del varo della nave Elettra che racchiude dei ricordi interessantissimi. La Principessa Elettra ha firmato la cartolina che vedete nelle foto allegate.

Sempre nel corso dell’evento è intervenuto anche il Dott. Giordano Bruno Guerri, Presidente della Fondazione "I Vittoriali degli Italiani" che ha esposto la relazione “D’Annunzio, Marconi e le energie cosmiche”. Ci ha illuminato sull’amicizia tra Marconi e d’Annunzio e le vicende storiche, soffermandosi sull’Impresa di Fiume del periodo 1919 -1921.

Il nostro Governatore è intervenuto al momento della consegna dei “Riconoscimento Marconisti del XXI secolo” assegnando insieme alla Università di Bologna il Premio Marconi per la Creatività a Rossana Pedretti Presidente della Fondazione Rossana e Carlo Pedretti.

L’esperienza si è chiusa dopo le premiazioni e vi consiglio di partecipare ai prossimi eventi che saranno organizzati dalla Fondazione Guglielmo Marconi.

Il Presidente
Luca Fantuz





In occasione del tremendo incendio che il 15 aprile scorso ha colpito la cattedrale di Notre-Dame de Paris il nostro Club, attraverso le parole del Presidente Luca Fantuz, non ha mancato di stringersi agli amici di Nanterre e di far sentire tutto l'affetto dei Soci per il drammatico evento.

Queste le parole di risposta del loro Presidente, Serge Leclerc:

“Carissimo Luca, cari amici,

Tutti i soci di Nanterre ed io Vi ringraziamo per il vostro messaggio ed il pensiero che hai avuto di condividere la tristezza che è la nostra.

Innanzitutto Notre Dame è un pezzo della storia del nostro paese, gli alberi delle sue travi erano stati piantati sotto Carlo Magno 1,150 anni fa.

Fortunatamente, sembrerebbe che le perdite, sebbene considerevoli, avrebbero potuto essere peggiori.

Grazie ancora per la Vostra tradizionale solidarietà.

Con tutta la nostra amicizia.

Serge”

**Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci
che compiono gli anni nel mese di maggio:**

Gianfranco Dondarini

Paolo Orsatti

Edo Ansaloni

Pierluigi Cassani





le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI INTERCLUB R.C. BOLOGNA EST

- Lunedì 15 aprile 2019 -

- Prof. Roberto Giardino e Dott. Piergiovanni Rocchi: *“L'alcol, una sostanza da comprendere e rispettare”* -

Presidenza: Luca Fantuz, Amos Lambertini

Ospiti del Bologna Ovest G. Marconi: il Socio Onorario Prof. Paolo Sassi.

Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Giacomo Gresleri, Aurora Tomanelli, Alessandro Lelli.

Ospiti dei Soci del Bologna Ovest G. Marconi: del Presidente: i figli Elisa, Matteo ed Elena; del Prof. Giardino: Dott.ssa Daniela Pomponi - Psicologa dell'età dello sviluppo, dell'educazione e scolastica; del Dott. Orsatti: il figlio Riccardo; del Dott. Rocchi: Prof.ssa Elia Del Borrello - esperta in tossicologia e docente presso l'Università di Bologna, la figlia Elisabetta Franchina, il Dott. Nunzio Arminio – Colonnello medico della Polizia di Stato, il Dott. Marco Tesini – medico Nutrizionista; del Dott. Sportoletti: il figlio Leonardo.

Soci presenti: L. Fantuz, E. Antonacci, G. Costa, C. Covazzi, G. Dondarini, G. Gamberini, D. Gentile, G. Ghigi, R. Giardino, G. Lelli, M. Malizia, L. Marini, P. G. Montevercchi, P. Orsatti, A. Pantaleo, C. Pezzi, M. Rizzati, D. Rizzo, P. Rocchi, A. Rossi, E. Russo, G. B. Sassoli, P.G. Sportoletti, R. Vecchione, V. Zanella.

Consorti: Nadia Fantuz, Rachele Antonacci, Adriana Gentile, Violeta Roman, Ines Orsatti, Maria Marcella Rocchi, Daniela Russo, Rita Zanella.

Soci presso altri Club: E. Antonacci, L. Fantuz e D. Gentile il 13 aprile al Convegno Cultura di Parma.

Percentuale di presenza: 40,28%



La conviviale del 15 aprile 2019 resterà memorabile per una serie di ragioni: la prima è certamente quella della presentazione dell'importante service contro l'abuso di alcol organizzato dal Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi nel perseguimento dell'obiettivo della cura della salute collettiva ed in particolare di quella dei giovani.

I nostri soci prof. Roberto Giardino e dott. Piergiovanni Rocchi, ideatori del progetto, hanno illustrato il tema *“L'alcol, una sostanza da comprendere e da rispettare”* indicando i pericoli per la salute derivanti dall'abuso di sostanze alcoliche, specie nella fascia di età sotto i 18 anni. Il prof. Giardino ha proiettato e commentato delle slide sulla pubblicità ingannevole delle bevande alcoliche, presentate molto spesso sotto l'apparenza di aperitivi dissetanti, colorati e misti a frutta, quasi ad indicarne la qualità di piacevoli alimenti naturali per nascondere in realtà l'alto tenore di alcol, così da convincere i più giovani a farne uso ed abuso con gravissimi pericoli per la salute, specie a livello del sistema nervoso, duramente attaccato dall'alcol nei soggetti molto giovani, pericoli che non vengono meno negli adulti, comportando la compromissione di molti organi vitali, non ultimo il sistema osseo; il prof. Giardino ha mostrato delle diapositive su forme gravi di osteoporosi indotta dall'abuso di alcol.



Il dott. Rocchi ha rilevato come la lotta all'abuso delle sostanze alcoliche, specie nei più giovani, rientri negli obiettivi del Rotary International e in questa prospettiva il Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi si è attivato per promuovere un service da lanciare nelle scuole medie, per cominciare con i ragazzi della 3° classe; la Commissione presieduta dai nostri due illustri ed appassionati relatori ha ottenuto la collaborazione di molte personalità, presenti alla conviviale, ed importanti Istituzioni, primo fra tutti il Provveditorato agli studi della Emilia Romagna che ha assicurato la possibilità di accedere nelle varie scuole negli orari di insegnamento per sottoporre agli studenti una pubblicazione, stampata mediante l'ausilio di uno sponsor, molto semplice ed accattivante, di istruzione sulle bevande alcoliche e sui danni derivanti dal loro uso in età adolescenziale, pubblicazione da accompagnare a conversazioni da tenersi all'interno delle scuole ad opera dei componenti e collaboratori scientifici della commissione, procedendo nel contempo alla somministrazione ai ragazzi di un semplice questionario finalizzato ad una statistica e allo studio sull'uso ed eventuale abuso di sostanze alcoliche da parte degli adolescenti.

Si tratta di un importante sforzo, ideato e progettato dai nostri soci Giardino e Rocchi, sostenuto dal Presidente Luca Fantuz e dal presidente incoming Luciano Marini, affiancati da un apposito Comitato Scientifico, composto da professionisti con specifica esperienza nel campo e precisamente: dr De Nunzio Arminio (colonnello medico della Polizia di Stato, presente alla conviviale) prof.ssa Elia Del Borrello (tossicologa, presente alla conviviale) prof.ssa M. A. Stefanelli, (prof.ssa di lettere), prof. Massimiliano Tarozzi (prof. di Pedagogia Generale), dr Marco Tesini (nutrizionista, presente alla conviviale). Era presente anche la dott.ssa Daniela Pomponi, psicologa dell'età dello sviluppo, dell'educazione scolastica (ospite del prof. Giardino).

Il service partirà con il prossimo anno scolastico e servirà da esperimento per un futuro allargamento alle scuole superiori, alle famiglie degli studenti e, si spera, ad altri club del Gruppo Felsineo.

La conviviale del 15 aprile resterà nella memoria del Club per il lancio di un così impegnativo service, portato avanti dal nostro Club e dai soci che vorranno mettere a disposizione le loro competenze ed energie e costituirà nel futuro un punto fermo nell'evoluzione di questo impegno rotariano.

Il Presidente Fantuz ha reso ancora più speciale questa conviviale invitando i presenti a festeggiare la nomina a Socio Onorario del Past President Prof. Paolo Sassi che, come ha sottolineato il Prof. Gino Ghigi nel suo bell'intervento, nei molti anni di appartenenza al Rotary è sempre stato partecipe alle attività del Club e prodigo di buoni consigli. Un caloroso applauso ha chiuso la breve parentesi. Successivamente il Presidente ha gratificato i soci presenti con la bellissima notizia che il nostro R C Bologna Ovest ha vinto il primo premio nell'ambito della Campagna per la Lotta allo Spreco Alimentare e si è complimentato con il socio Guglielmo Costa e con la carissima Giovanna Guidotti per l'appassionata e preziosa collaborazione; un grande applauso ha accompagnato la notizia e salutato il lavoro di Guglielmo Costa e Giovanna Guidotti.

Ma la serata resterà memorabile anche per un diverso aspetto: il ristorante "Nonno Rossi" chiude, perché l'Aeroporto "Marconi" occuperà l'intero sito per una sua prossima espansione e, quindi, la conviviale del 15 aprile è stata l'ultima tenuta dal nostro Club in quella sede.

Il Presidente Luca Fantuz ha rivolto un ringraziamento allo staff del

"Nonno Rossi" che per tanti anni ha ospitato le nostre conviviali, con immutata disponibilità per le esigenze



del Rotary e dei rotariani; il socio Pier Giuseppe Montecchi e molti altri soci presenti hanno ricordato episodi recenti e lontani sulla frequentazione del Club Bologna Ovest in questo ristorante; il Presidente, per allontanare il velo di malinconia ha annunciato che per l'immediato avvenire è prevista la sperimentazione di più ristoranti cittadini onde pervenire ad una scelta definitiva, con l'ausilio del parere dei soci.

La serata si è conclusa con l'intervento di alcuni degli ospiti presenti che hanno annunciato la loro collaborazione al service sull'abuso di alcol e al termine dell'importante serata si è proceduto con la consueta consegna dei tagliandetti.







RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI

- Lunedì 6 maggio 2019 -

- Dott.ssa Silvia Gentilini: *“Violenza sulle donne. La parola alla Polizia”* -

Presidenza: Luca Fantuz.

Ospiti del Club: Dott.ssa Silvia Gentilini – Vice Questore Polizia di Faenza – e il marito Dott. Ivano Piracini, Dott.ssa Dafne Carletti e i genitori Marco Carletti e Tiziana Roversi.

Del Rotaract Bologna Felsineo: Enrico Cevolani, Lorenzo Lotti, Aurora Tomanelli.

Soci presenti: L. Fantuz, E. Antonacci, A. Barbiera, P. Cassani, S. Cevolani, G. Costa, F. Florida, V. Florio, G. Ghigi, R. Giardino, A. Li Gobbi, L. Marini, G. Marlat, P. G. Montevecchi, L. Monti, P. Orsatti, A. Pantaleo, C. Pezzi, D. Rizzo, D. Rolli, A. Rossi, E. Russo, G. B. Sassoli, P.G. Sportoletti, R. Vecchione.

Consorti: Nadia Fantuz, Rachele Antonacci, Violeta Roman, Giovanna Monti, Maria Daniela Pezzi.

Soci presso altri Club: P. Bonazzelli, M. Cini, C. Covazzi il 7 maggio al R.C. Bologna Sud; E. Antonacci il 8 maggio al R.C. Bologna Valle del Samoggia.

Percentuale di presenza: 43,06%



La conviviale dedicata alla relazione della Dott.ssa Gentilini, di grandissimo interesse e attualità, è stata l'occasione per fare la conoscenza della Dott.ssa Dafne Carletti, nostra borsista alla Johns Hopkins di Washington, della quale l'Avv. Pezzi ha tratteggiato l'importante curriculum. La Dott.ssa Carletti, laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'Università di Bologna, partirà a breve per Washington per conseguire un master al SAIS – School of Advanced International Studies in materia pace, prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Dopo la cena il Presidente ha dato la parola alla relatrice, Dott.ssa Silvia Gentilini, Vice Questore della Polizia di Faenza.

Sempre più spesso i fatti di cronaca nera che capita di leggere sui



giornali o nei “social network” o sentire in TV sono legati a un argomento piuttosto spinoso, che direttamente o indirettamente prima o poi ci capita di affrontare: la violenza sulle donne. Inutile ribadire che nonostante il trascorrere del tempo, l'evoluzione e il progresso della società, le donne continuano ad essere vittime, il più delle volte inconsapevoli, delle persone che stanno loro accanto. Il dato più inquietante è che nella maggior parte dei casi i carnefici sono le persone che queste donne amano e che nonostante tutto, sovente continuano a difendere.

Le donne continuano, nonostante anni di “evoluzione” culturale, ad essere considerate il “sesso debole”. E questa “debolezza” fisica, che biologicamente può essere anche vera (il corpo di un uomo avrà sempre una forza maggiore rispetto a quello di una donna) si tramutata a volte, in vari modi, in una forma di sottomissione “culturale” della donna all'uomo.





La violenza di genere per molto tempo è stata ritenuta socialmente accettabile, solo perché nella maggior parte dei casi accettata, e quindi invisibile. Il silenzio è ovviamente la forma peggiore di accettazione: per questo la violenza sulle donne è un tema ampiamente dibattuto ai nostri giorni. Femminicidio è una parola coniata proprio per questo: per esternare alla società di oggi che esiste un problema, grande, grave, serio e apparentemente irrisolvibile. Un problema che porta, nei casi estremi, morte e, per chi sopravvive, dolore e paura. Le donne che subiscono violenza non sempre trovano la forza per denunciare l'accaduto: il più delle volte accade che siano proprio i loro compagni a colpirle...

Nel 2018 sono stati 106 i Femminicidi in Italia (fonti Istat), uno ogni 72 ore. L'età media delle vittime è 52 anni.

Nel 42,9% dei casi la vittima aveva già presentato almeno una denuncia alle Forze dell'Ordine. Il 72% (3 su 4) sono donne uccise dal partner, ex partner, un parente...(violenza intrafamiliare).

Tra il 2000 e i primi 10 mesi del 2018 le donne uccise sono state 3100, più di tre ogni settimana.

Sul totale degli omicidi, nel 2017 i Femminicidi sono stati il 34,8%, nel 2018 la percentuale è salita al 37,6%.

Per quanto riguarda invece i dati "culturali" (fonte Censis), l'Italia è uno dei paesi con il maggior ritardo in termini di partecipazione delle donne al mercato del lavoro; il tasso di disoccupazione femminile è pari all'11,8% (peggio di noi solo la Grecia).

Una donna su tre svolge lavori part time e nel 60,3% il part time non è volontario.

Le donne risultano occupate soprattutto in posizioni impiegate, solo il 27% ha raggiunto posizioni manageriali (il valore è decisamente inferiore a quello medio europeo del 33%).

Occorre quindi cambiare le mentalità di tutti: delle donne in primis. Bisogna imparare ad essere "sensibili e ricettivi" alla violenza, a riconoscerla in quanto tale per poterla combattere nel modo giusto. Per farlo è importante partire dal basso, dalle piccole cose che nella vita di tutti i giorni a volte neanche notiamo. Violenza non è soltanto fare del male a una donna fisicamente: violenza sono tutte quelle azioni che si compiono contro la volontà di una donna. Sentiamo dire da sempre che le parole hanno un peso e spesso possono ferire più delle azioni: usarle "contro" una donna è un modo per farle del male, per denigrare il suo valore.

Anche i media hanno un ruolo fondamentale nel dare alle donne, e non solo, una maggiore consapevolezza di se stesse. Smascherare le dinamiche del maltrattamento e della violenza significa uscire dalla narrazione romanzata o dalla colpevolizzazione delle donne e rifiutare qualsiasi giustificazione delle azioni criminali dei violenti. Esiste un legame tra media e cultura, tra media e tutori dell'ordine o magistratura. Sono vasi comunicanti che ci indicano il livello di tolleranza della sottocultura di di-

scriminazione, spesso influenzandosi reciprocamente nella rappresentazione e poi nell'analisi della violenza di genere.

"Parola alla Polizia. La comunicazione efficace nella Polizia di Stato"

Il libro, scritto dalla relatrice nel 2015, si occupa del tema della comunicazione "giusta ed efficace" dell'operato delle Forze dell'Ordine alle quali, oggi più che mai, viene chiesto in modo univoco non solo di



svolgere la specifica e precipua attività di prevenzione e repressione dei crimini, ma anche di garantire e stimolare la dimensione della “sicurezza partecipata”, all’interno della quale le relazioni con i cittadini giocano un ruolo fondamentale.

Vengono quindi prese in considerazione e analizzate teorie e tecniche di mediazione e di negoziazione utili a gestire in modo efficace situazioni spesso complesse nelle quali interessi contrastanti impediscono di raggiungere un accordo, anche mutuando dall’organizzazione della Polizia Statunitense, attraverso l’analisi di testi non ancora tradotti e commercializzati nel nostro paese, patrimonio in particolare dell’esperienza teorico-pratica dell’FBI americana, che dedica molte energie e risorse umane e materiali, in termini di investimenti, alla comunicazione in situazioni di crisi e conflitti.

Questa disamina ha permesso all’autrice di verificare come la profonda differenza culturale nell’analisi e nella gestione della politica della sicurezza porti anche ad un approccio molto differente nella trattazione di tematiche tanto cogenti quanto complesse come quelle dell’intervento immediato nella soluzione di situazioni per fortuna meno frequenti nella nostra realtà, ma da tenere comunque in attenta valutazione, considerati anche i recenti episodi parigini, come la presa e la detenzione di ostaggi.

Nel nostro paese la “sicurezza partecipata” è diventata una strategia di comunicazione in grado di coinvolgere tutti gli attori sociali che possono contribuire a rendere più sicuri territori. Tale strategia si estende oggi fino a coinvolgere tutta la popolazione, dando vita al concetto di Polizia di Prossimità, che non è e non può più essere solo presenza fisica dei poliziotti nei quartieri, ma anche vicinanza psicologica e morale, dialogo costante con ogni singolo cittadino e con i gruppi in cui lo stesso si colloca.

La comunicazione diventa allora un punto centrale dell’attività della Polizia di Stato che per questo deve avere il fondamentale compito di creare giorno per giorno una migliore “percezione di sicurezza”, senza la quale non è neanche pensabile un innalzamento della qualità della vita.

Il testo poi presenta due interessanti interviste “in parallelo”, una al Dirigente Generale della Polizia di Stato Dott. Roberto Sgalla, attualmente Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato e fondatore dell’Ufficio Relazioni Esterne del Dipartimento di P.S., l’altra al noto giornalista RAI Riccardo Iacona, che si è occupato per anni di cronaca giudiziaria, dalle quali si traggono interessanti e non scontati punti di riflessione comuni; uno in particolare, che risulta poi essere l’essenza stessa di tutto il lavoro

dell’autrice : la comunicazione delle Forze dell’Ordine è davvero efficace quando è trasparente, tempestiva e “vera”, nel senso che ha la forza di ammettere gli errori e di farlo subito. Concetti che possono sembrare scontati ma che non lo sono, o meglio non lo sono stati, causando nel tempo evidenti danni per l’immagine delle FF.OO, come nel caso di Federico Aldrovandi, che l’autrice tratta come caso di comunicazione “negativa”, riportando anche, a scopo esemplificativo, un caso di comunicazione “positiva” e uno di comunicazione “costruttiva”.

Quest’ultimo si riferisce in particolare all’attività giudiziaria posta in essere con l’ottava riapertura delle indagini per la scomparsa di Cristina Golinucci, una ragazza cesenate allontanatasi da Ronta di Cesena ormai 22 anni fa e mai più ritrovata. Si tratta di un caso molto interessante seguito direttamente dall’autrice quando



la stessa prestava servizio presso il Commissariato di P.S. di Cesena in qualità di responsabile della Polizia Giudiziaria e coordinato dall'allora Pubblico Ministero Dott. Alessandro Mancini, attualmente Procuratore Capo della Procura di Ravenna (che ha anche scritto la prefazione al libro). L'interesse particolare del caso è dato dal contatto e dall'"utilizzo" della televisione (in particolare della trasmissione "Chi l'ha visto") come strumento investigativo di supporto per potere dare impulso e possibilmente giungere ad un risultato positivo dell'indagine.

Il libro si conclude con una inedita indagine effettuata alcuni anni fa dalla RAI sul ruolo che hanno le fiction che vedono come protagonisti uomini e donne in divisa sulla percezione di sicurezza degli spettatori – utenti. I risultati di quest'indagine sono interessanti e tutt'altro che scontati.

L'intervento della Dott.ssa Gentilini ha fatto scaturire fra i presenti numerose domande alle quali ha risposto in maniera puntuale ed esauriente. Al termine della serata i soci interessati hanno potuto acquistare il libro "Parola alla Polizia". Molti applausi e la consegna di un omaggio hanno concluso la bella serata.





Notizie dal Distretto – Lettera del Governatore

LETTERA DI MAGGIO: Mese dell’Azione dei Giovani

“**Segnali dal Futuro**”: “*L’avvenire è la porta e il passato ne è la chiave*” (Victor Hugo)

Care Rotariane e Rotariani del Distretto 2072,

come voi ben sapete noi rotariani chiamiamo *Alumni* le persone che hanno partecipato ai programmi Interact, Rotaract, Scambio Giovani, RYLA, RYPEN, Borse per la Pace, membri di una squadra di formazione professionale come il VTE.

Quindi con vero piacere celebriamo il mese dedicato allo *Youth Service* con il ricordare nuovamente i bellissimi “segnali dal futuro” che ci derivano dal 5° **RYPEN** del Distretto 2072, tenutosi alla Rocca di Bertinoro dal 29 al 31 marzo.

Segnali di pari intensità che ci provengono dal **Primo Congresso Interact** del Distretto 2072, tenuto il 14 aprile da Sofia Tupponi nella sede del Distretto, in cui vari Club di giovani Interactiani hanno relazionato senza alcun timore reverenziale per i rotariani presenti (chi scrive, Italo Giorgio Minguzzi, Franco Venturi, Giordano Giubertoni), dando la netta sensazione di essere già veri rotariani in potenza.

Ma allora, come non rievocare la fantastica prima settimana di aprile, dedicata al 37° **RYLA**, organizzata e condotta con la consueta efficienza ed efficacia da Guido Giuseppe Abbate (D 2072), coadiuvato da Alessandro Cicchi (D 2071) insieme alle loro squadre al Grand Hotel di Riolo Terme? «Ryliani e Ryliane hanno compreso l’opportunità unica che è stata loro offerta, di crescita umana e professionale e di avere stretto rapporti che coltiveranno nel tempo», come si legge scorrendo la Relazione finale di Cristina Cataliotti, un’altra brava *Tough Girl* insieme a Giovanna Coppo della squadra di Guido, nel supporto a partecipanti e relatori. Questo doveva essere ed è stato il Ryla di 3 Governatori; di Massimiliano Tacchi (Distretto 2071), di Giampaolo Ladu (Distretto 2071) e di chi scrive. Con Giampaolo, Italo Giorgio Minguzzi, Vinicio Ferracci, PDG del Distretto 2071, abbiamo onorato insieme la memoria di Massimiliano Tacchi, scomparso prematuramente nel luglio dell’anno scorso. Come rilevato da Cristina, ci tornano in mente questi momenti così veri: «La presenza di Massimiliano Tacchi si avvertiva in sala, resa tangibile dalle tante parole spese in sua memoria, dalla voce rotta dalla commozione di chi è intervenuto, dalle splendide fotografie proiettate sul video, dagli sguardi commossi e dagli occhi lucidi dei presenti. Non solo di quanti hanno avuto il piacere di conoscerlo in vita, ma anche di quanti hanno avuto il piacere di conoscerlo dopo la sua morte, attraverso ciò che di lui è stato raccontato. Si respiravano, in quella sala, sentimenti di affetto, amicizia sincera, riconoscenza e questi momenti sono stati un grande insegnamento di Rotary per i ragazzi; l’esempio di come chi getta i semi fa nascere frutti, senza che rilevi se saranno altri a raccoglierci, perché sarà sempre stato un lavoro di squadra. Un ragazzo ha sussurrato sottovoce “ho sempre pensato che il Rotary fosse composto da amicizie di facciata...solo oggi ho capito che le amicizie sono quanto mai vere e sincere e questo mi ha motivato ad entrare a fare parte del Rotaract”». Ryliani e Ryliane hanno accettato la sfida proposta dal tema e dal *format*, e hanno dato un proprio contributo, «come le tessere di un unico mosaico» ha sottolineato Guido Giuseppe Abbate con una immagine suggestiva. In questo modo «hanno consentito la realizzazione di un progetto che, di certo, lascerà il segno non solo nei ragazzi, ma anche nei formatori» (Cataliotti). Tant’è vero che hanno raccolto 1000 euro da destinare a service individuati dai Distretti 2071 e 2072. Ma la questione vera, come ci rammenta ancora Cristina, è la diffusa abitudine di parlare di giovani anche se «meno, quella di parlare ai giovani e di saperli ascoltare. Eppure proprio in loro riponiamo le nostre aspettative per un mondo che evolva, prima ancora che in tecnologia, in competenza e umanità», perché nel RYLA è il momento in cui si cerca di fornire a giovani potenziali rotariani e rotariane gli strumenti per comprendere meglio sé stessi, potenziare le capacità individuali, sviluppare la tendenza al dialogo e al confronto. Vero, quindi grazie a chi ha pensato al tema della settimana formativa, dal titolo “Maestri di vita e civiltà”, come modello cui ispirarsi, un esempio da perseguire.

Come è stato detto da Italo Giorgio Minguzzi, «la vita va spesa al meglio, senza condizionamenti, ma individuando le persone che ci lasciano qualcosa di più rispetto agli altri, anche attraverso la memoria, e che proprio per questo non sono semplici maestri, ma maestri di vita. “Io”, da solo, ho un valore, ma se mi unisco a te e ad un altro e perseguo l’etica, allora sono “io” all’ennesima potenza». Grazie come sempre Italo. Ma ancora: «alcune volte si cade, ma bisogna sapere gestire i fallimenti affinché diventino un punto di forza. La rabbia che ne deriva consente la rinascita. Chiunque, se si pone un obiettivo, può raggiungerlo, uomo o donna che sia. In quest’ultimo caso, con uno sforzo maggiore, dovuto alla necessità di superare pregiudizi e stereotipi di genere. Occorre poi fare squadra» (Nicoletta Marini). Ed inoltre: «la prima differenza su cui riflet-



tere è tra abilità e competenza. E' quest'ultima il primo requisito per essere guida. La guida, sia essa homo certo o ombra, convince per quello che sa, non per quello che fa. Ciò però non è sufficiente. La verità non libera la persona se alla competenza non si aggiunge la sapienza, intesa come comprensiva di avvedutezza, sensibilità per lo stato d'animo altrui, esperienza personale, ampiezza di vedute. La funzione della guida è di insegnare a non avere bisogno di guida. C'è un momento in cui i maestri di vita non mostrano di sapere più di noi. E il dialogo diviene interiore» (Claudio Widman).

I gruppi dei Ryliani e delle Ryliane ci hanno veramente impressionato. Succede ogni anno, ma ci sono elementi per credere che questo sia stato anno abbastanza speciale. Scorrendo gli appunti di Cristina scopriamo come il gruppo *Evergreen* abbia indicato nella di questa che viviamo come una società dei social, con il fenomeno Bluewhale, e di Greta Thunberg. *Pandora* ha parlato di alcune figure di leader, che hanno effettuato una scelta tra etica e legge (Domenico Lucano, Franca Viola, Franco Basaglia). *Crossing Over* ha disegnato il "mosaico del maestro di vita" individuandone le caratteristiche: ispirazione, consapevolezza, conoscenza, passione, comfort zone, tenacia, credibilità, coraggio di sognare, equilibrio, capacità di affrontare i fallimenti. *Il Due di Briscola* ha citato Martin Luther King con il discorso *I have a dream*, e ha individuato il maestro di vita come colui che sa guidare, ispirare, saper essere, superando le insidie. *Ad Maiora* ha interagito con i presenti con una web app, elaborando un simpatico gioco composto da 12 domande, attraverso il quale è stato possibile esprimere riflessioni sugli spunti dati dai relatori durante la settimana. *Gli Scopritori* hanno analizzato la possibilità di una società in cui vi è una leadership priva di leader, partendo dal caso Bitcoins e sviluppando il ragionamento con il racconto "Lord of the Flies", fino al modello "Brave New World". La *Chimera* ha individuato 5 aggettivi per descrivere la leadership ripercorrendo la propria unica settimana fino all'individuazione del logo rappresentante l'animale mitologico, in linea con i modi e i principi del Rotary.

Parlando di **Scambio Giovani** voglio ricordare come sia ancora in atto la forte esperienza dei ragazzi guidata da Serena Casadio, e il successo della spedizione **VTE** di giovani architetti guidata Aida Morelli in Argentina, sotto l'attenta regia di Clemente Ingenito e nell'attesa dell'arrivo della squadra di architetti argentini capitanati da Nora Rodriguez.

Parlando di segnali dal futuro in chiave di uno sguardo consapevole al passato e produttivo non posso evitare di menzionare la bellissima giornata tenutasi con successo a Reggio Emilia il 13 aprile con il **Convegno sulla Cultura** dal titolo *Cultura motore di ricchezza. Il Patrimonio Culturale nello sviluppo economico delle comunità*, organizzata dalla Commissione Distrettuale Cultura e Patrimonio Artistico con la determinante collaborazione del Rotary Club della Città del Tricolore. Scopo dichiarato e conseguito del Convegno, è stato quello di dimostrare come in Italia investire energie e risorse nel settore dei Beni Culturali significhi promuovere lo sviluppo delle economie locali e nazionali legate a questo comparto, sia nella produzione di beni che nella preparazione di risorse umane dallo specifico profilo disciplinare. Plaudo i relatori del Convegno Mauro Felicori, Guido Canali e Massimo Cirulli, cui sono intervenuti anche Elisabetta Gualmini e il presidente di Commissione Adriano Tumiatti. Si è dimostrato che la promozione del lavoro in ambito culturale non è sfoggio di erudizione, bensì momento in cui si mostrano maggiori qualità e standard di produttività a parità di impegno, favorendo e rafforzando i processi di costruzione dell'identità di una comunità. Perciò rientra per noi nell'area di intervento già codificata dal Rotary e chiamata *economic and community development*, che significa diffusione e redistribuzione della ricchezza, e trova nel contributo dell'atto culturale il momento in cui la naturale interazione e condivisione tra molteplici conoscenze ed esperienze acquisite si pone al servizio della crescita della comunità in cui si opera e vive, rafforzando inoltre il riconoscimento di se stessi nel sistema di valori che si impernia anche nel bene culturale oggetto della nostra attenzione. Ed è allora che per «cultura» si intende in definitiva il momento in cui si esce dalla sfera dell'avere per entrare in quella dell'essere.

La Commissione si prodiga anche nella celebrazione della Giornata rotariana del Patrimonio Culturale, che si terrà il giorno 11 maggio in varie sedi ed è stata realizzata insieme all'amico Salvatore Iovieno, Governatore del Distretto 2100. Si è trattato dell'individuazione da parte di un Rotary Club di un bene culturale di particolare rilevanza storico-artistica, che va conosciuto per assicurare la sua conservazione e valorizzazione nell'ambito dell'identità del paesaggio urbano e territoriale. Quando si effettuano questi censimenti si comprende l'enorme impatto benefico che i Rotary Club hanno sulle loro comunità in termini di identità e anche quali effetti positivi possano avere queste attenzioni sui beni e sulle figure professionali coinvolte. Il buon lavoro svolto dagli scolari ci convince della bontà della Giornata, che punta a rendere consapevoli le nuove generazioni sul significato dell'aver cura di un bene storico-artistico come attività di servizio e di pubblico interesse, come parte di un processo di costruzione di un'identità e in definitiva come mezzo di diffusione e redistribuzione della ricchezza materiale e immateriale.

Sono questi i temi che ritroveremo nel **VI Congresso del Distretto 2072**, che si tiene a **Ravenna dal 17 al 19 maggio**, dal titolo ugualmente programmatico di *Cultura, sostenibilità e sviluppo economico*. In questo



caso si è allargato il tema all'efficacia di lungo termine delle nostre azioni di service. Sarà l'occasione per ascoltare dalla loro stessa voce le testimonianze di Andrea Segré, Cristina Mazzavillani Muti, Antonio Patuelli e tanti altri, partendo dai presidenti delle Commissioni distrettuali.

Ma prima di arrivare al 17 maggio, il calendario si presenta fitto di impegni.

Si parte il 4 maggio con l'Assemblea distrettuale del mio successore Angelo O. Andrisano. Nello stesso giorno, in un'altra parte di Bologna si tiene il **Congresso Nazionale Rotaract**.

A sera con il DG Franco Venturi e Antonio Fraticelli saremo alla cena di gala con Barry Rassin ad Ascoli Piceno, e il giorno dopo il Presidente Internazionale inaugurerà il Pala Rotary ad Arquata del Tronto, presidio del Rotary contro le devastazioni del terremoto.

Il giorno **10 maggio al Parco Agrialimentare di FICO** a Bologna si tengono le celebrazioni delle classi vincitrici del Concorso bandito dai distretti italiani sul tema della lotta allo Spreco Alimentare. Saranno presenti alcuni Governatori distrettuali (D 2031, D 2041, D 2090, D 2100) e qualche centinaio di persone, tra scolari, accompagnatori e rotariani.

Perciò, seguitemi nei prossimi eventi, che ci porteranno ad **Hamburg 2019**, dove il nostro Distretto è uno dei pochissimi ad avere uno Stand, che reca il numero **4629**. Considerate che dovremmo essere solamente in tre distretti ad avere uno stand nella città anseatica.

Cari Presidenti, continuate a produrre i materiali che vorreste mostrare a Ravenna e, se possibile ad Amburgo. Il lavoro sarà sicuramente premiato.

Buon Rotary e buon mese di Maggio,

Paolo



Paolo Bolzani
Governatore 2018-2019



VI CONGRESSO DISTRETTO ROTARY 2072

CULTURA, SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO ECONOMICO

Ravenna - 17-19 maggio 2019

Sedi

Biblioteca Classense
Palazzo dei Congressi - Largo Firenze
Museo d'Arte della Città di Ravenna
Artificerie Almagià - Darsena di Città

Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria
Tel. 051235175 - e-mail: bolognaovest@rotary2072.org



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Giovedì 23 maggio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Carducci e R.C. Bologna Nord. Relatore: Prof. Roy Menarini. Tema: "L'arte della sospensione. Le forme dell'incertezza nel cinema".

Martedì 28 maggio, ore 20.00, Aemilia Hotel, via Zaccherini Alvisi 16, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Ovest G. Marconi e R.C. Bologna Sud. Introduce il Prof. Claudio Borghi, Presidente Società Medica Chirurgica di Bologna. Relatore: Prof. Roberto Corinaldesi, già Presidente Società Medica Chirurgica di Bologna. Tema: "La Società Medica Chirurgica di Bologna ricorda due secoli di onorata attività".

Martedì 28 maggio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Carducci e R.C. Bologna Galvani. Relatore: Prof. Italo Giorgio Minguzzi. Tema: "Rotariano perché?".

BOLOGNA

Martedì 14 maggio, ore 20.00, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. I Rotaractiani intervistano il Magnifico Rettore Prof. Francesco Ubertini e il Prorettore Prof. Enrico Sangiorgi.

Martedì 21 maggio, ore 17.30, via Col di Lana 7/n, con familiari e ospiti. Visita al Museo Pelagalli.

Martedì 28 maggio, ore 20.15, Circolo della Caccia, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Maurizio Rocca. Tema: "La Banca d'Italia sul territorio: un'organizzazione al servizio della collettività".

BOLOGNA EST

Giovedì 9 maggio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Relatrice: Giuseppina Gualtieri. Tema: "La mobilità a Bologna attraverso l'esperienza, i progetti e le valutazioni maturate in Tper".

Giovedì 23 maggio, ore 20.15, Sede di Via Santo Stefano 43, per soli Soci. Assemblea dei Soci.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 15 maggio, ore 20.15, Sede di Via Santo Stefano 43, con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Alberto Bertoni. Tema: "Influenza del multiculturalismo e della ossessione per il politicamente corretto sulla cultura europea".

Giovedì 23 maggio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Carducci. Relatore: Prof. Roy Menarini. Tema: "L'arte della sospensione. Le forme dell'incertezza nel cinema".

BOLOGNA SUD

Martedì 28 maggio, ore 20.00, Aemilia Hotel, via Zaccherini Alvisi 16, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Ovest G. Marconi. Introduce Prof. Claudio Borghi, Presidente Società Medica Chirurgica di Bologna. Relatore: Prof. Roberto Corinaldesi, già Presidente Società Medica Chirurgica di Bologna. Tema: "La Società Medica Chirurgica di Bologna ricorda due secoli di onorata attività".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 23 maggio, ore 20.00, Ristorante Giardino, via Gramsci 20, Budrio, con familiari e ospiti. Relatore: Luca Dondi. Tema: "Andamento e prospettive del mercato immobiliare nazionale e locale".

Giovedì 30 maggio, ore 20.00, Ristorante Giardino, via Gramsci 20, Budrio, per soli Soci. Assemblea dei Soci.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 14 maggio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Celebrazione del 25° compleanno del Club.

Giovedì 23 maggio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Nord. Relatore: Prof. Roy Menarini. Tema: "L'arte della sospensione. Le forme dell'incertezza nel cinema".

Martedì 28 maggio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Galvani. Relatore: Prof. Italo Giorgio Minguzzi. Tema: "Rotariano perché?".

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 27 maggio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, per soli Soci. Serata Caminetto.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Da giovedì 23 a domenica 26 maggio, Torino, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Torino Gloriette.

BOLOGNA GALVANI

Martedì 28 maggio, ore 20.15, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Carducci. Relatore: Prof. Italo Giorgio Minguzzi. Tema: "Rotariano perché?".